

# Stop ai bus su due strade in Costiera è subito rivolta

## La Provincia vieta il transito ai pullman da Ravello a Scala e da Amalfi ad Agerola

### IL GIRO DI VITE

Mario Amodio

La Provincia di Salerno vieta il transito di pullman turistici, bus di linea e mezzi pesanti su due strade di propria competenza e in Costiera Amalfitana monta la polemica. Dalla scorsa sera sono finite sotto accusa due ordinanze emesse dal settore viabilità di palazzo Sant'Agostino: la n. 597 riguardante dal SR n. 373 che unisce Ravello e Scala con il bivio di Castiglione e la n.601 relativa alla SR n. 366 che unisce Agerola ad Amalfi passando per i comuni di Furore e Conca dei Marini. Tutto questo a partire dal 13 luglio prossimo quando le due arterie saranno completamente off limits ai veicoli di massa complessiva a pieno carico superiore alle 5 tonnellate in quanto i «sistemi di ritenuta attualmente esistenti non sono conformi alla normativa vigente». Una decisione maturata in seguito alle determinazioni della Procura giunte a distanza di tre anni dal terribile incidente stradale verificatosi lungo la Ravello - Castiglione e che portò alla tragica morte del giovane autista Nicola Fusco volato al di sotto della sede stradale con il suo bus turistico nel tornante di località Cigliano.

### LE CONSEGUENZE

Una decisione che ha scatenato le proteste di sindaci e cittadini secondo cui si rischia di produrre effetti devastanti sul sistema del trasporto pubblico, la mobilità dei residenti, i collegamenti turistici, la logistica delle imprese, le attività economiche e i servizi essenziali per l'intera Costa d'Amalfi. «Siamo di fronte a un provvedimento insostenibile e non condiviso che non tiene conto delle drammatiche ripercussioni sulla comunità e sulla tenuta del comparto turistico - tuona il sindaco di Ravello Paolo Vuilleumier - Bloccare i mezzi di linea significa negare il diritto alla mobilità a studenti, lavoratori e residenti, oltre a decretare il blocco totale del turismo internazionale che sceglie la nostra destinazione». L'amministrazione comunale della Città della Musica sottolinea come la sicurezza stradale sia una priorità assoluta, ma che questa non può essere «perseguita attraverso l'isolamento forzato, bensì con interventi strutturali di manutenzione e una gestione concertata della viabilità».

### LA RICHIESTA

«Il Comune di Ravello ha già annunciato che attiverà immediatamente tutti i canali istituzionali per chiedere un incontro urgente con i vertici della Regione Campania e della Provincia di Salerno, per chiedere la revoca o la sospensione del provvedimento» avverte Vuilleumier che ieri ha ottenuto il supporto dei colleghi sindaci della Costiera i

quali attraverso l'organismo della Conferenza dei primi cittadini del territorio hanno chiesto con urgenza la convocazione di un tavolo in Prefettura.

## **LE ALTERNATIVE**

«La sicurezza dei cittadini e degli utenti della strada è un principio imprescindibile e rappresenta una priorità assoluta - aggiunge il presidente della Conferenza dei Sindaci, Fortunato Della Monica - Tuttavia, provvedimenti di questa portata, destinati a incidere profondamente sulla viabilità della Costiera Amalfitana, richiedono un confronto immediato tra tutte le istituzioni coinvolte. Non è possibile affrontare questioni così delicate senza una valutazione condivisa delle conseguenze e delle possibili alternative».

## **LA DENUNCIA**

Di provvedimento che affossa la Costiera amalfitana proprio mentre in Europa l'Italia si conferma regina del turismo parla l'europarlamentare di Fdi Alberico Gambino. «Nel corso delle interlocuzioni avute in queste ore ho raccolto le serie, valide e condivisibili preoccupazioni espresse dagli operatori del settore ricettivo e dai sindaci stessi - sottolinea Gambino - siamo di fronte ad un provvedimento "ammazzaturismo" adottato dalla Provincia, senza alcun confronto preliminare o studio preventivo di una mobilità alternativa, nel nome di una sicurezza che, oggi, viene invocata e fino a ieri è stata dimenticata. Questo si traduce in conseguenze molto chiare: turisti appiedati ed impossibilitati a raggiungere la Costiera con il servizio pubblico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Stop ai mezzi pesanti, caos in Costiera

Ordinanza della Provincia per i veicoli sopra le 5 tonnellate sulla Regionale 373. A rischio bus di linea e turistici

## RAVELLO

Continua a suscitare forti reazioni istituzionali l'ordinanza della Provincia di Salerno che, da lunedì, introdurrà il divieto permanente di transito ai veicoli con massa complessiva superiore alle 5 tonnellate. Il blocco interesserà il tratto della strada regionale 373 (di proprietà dell'Ente di Palazzo Santa Luca) compreso tra l'innesto con la Statale 163 Amalfitana e la Provinciale per Scala, nel territorio di Ravello, insieme ad altre limitazioni disposte sulla Agerolina. I sindaci della Divina chiedono l'immediata convocazione di un tavolo in Prefettura per individuare soluzioni condivise che garantiscano la sicurezza stradale senza compromettere la mobilità, il trasporto pubblico, il turismo e i servizi essenziali.

A farsi portavoce delle preoccupazioni del territorio è Fortunato Della Monica, presidente della Conferenza dei sindaci della Costa d'Amalfi e primo cittadino di Cetara, che sollecita un confronto urgente con Prefettura, Provincia, Regione, aziende della mobilità e autorità competenti: «La sicurezza dei cittadini e degli utenti della strada è un principio imprescindibile e rappresenta una priorità assoluta. Tuttavia, parliamo di decisioni che metteranno



Un tratto della strada regionale 373 che attraversa il territorio comunale di Ravello

seriamente in difficoltà i comuni di Ravello, Scala, Conca dei Marini, Furore e, più in generale, tutta la Costiera. Per questo chiediamo con urgenza che la Prefettura convochi un tavolo istituzionale per individuare soluzioni condivise che garantiscano l'incolumità pubblica senza isolare il territorio».

Tra le realtà più colpite c'è quella di Ravello, dove il sindaco Paolo Vuilleumier denuncia di aver appreso

la decisione con sorpresa e incredulità: «Siamo di fronte a un provvedimento insostenibile e non condiviso, che non tiene conto delle drammatiche ripercussioni sulla comunità e sulla tenuta del comparto turistico. Bloccare i mezzi di linea significa negare il diritto alla mobilità a studenti, lavoratori e residenti, oltre a decretare il blocco totale del turismo internazionale che sceglie la nostra destinazione». Netta anche

la posizione del sindaco di Scala, Ivana Bottone: «Un provvedimento inaccettabile, che non può essere affrontato senza un immediato confronto istituzionale. L'obiettivo deve essere quello di trovare soluzioni tempestive che garantiscano contemporaneamente la sicurezza della circolazione e la continuità della vita economica e sociale del nostro territorio».

Morena De Luca

RIPRODUZIONE RISERVATA

## CAVA DE' TIRRENI

### Accordo da 13 milioni di euro Rinasce pure l'ex Manifattura



Un momento dell'incontro tenutosi ieri a Napoli

## CAVA DE' TIRRENI

Tredici milioni di euro per ridisegnare il volto di Cava de' Tirreni e sbloccare, finalmente, il destino dell'ex Manifattura Tabacchi. È questo il fulcro dell'accordo sul programma regionale Prius, i cui dettagli sono stati definiti ieri mattina a Napoli. Presso la Direzione generale governo del territorio della Regione Campania, il sindaco Raffaele

do una vicenda amministrativa e giudiziaria che da oltre vent'anni impedisce la piena restituzione dell'immobile alla città. «È stata confermata la volontà dell'amministrazione di intervenire in modo strutturale sull'area - ha affermato il sindaco Giordano - a partire dall'acquisizione della parte retrostante del complesso. Qui sorgerà